



ITALIA 150 - CERIMONIA A NAPOLI DELLA "REGINA ELENA"



A perfetta dimostrazione della sua volontà d'unire il nord ed il sud e della sua presenza capillare sul territorio nazionale, l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha scelto due cerimonie diverse. La prima, a Napoli, è stata una S. Messa di suffragio per i tutti i Caduti, presso il Mausoleo di Posillipo che custodisce i Caduti delle due guerre mondiali compresi quelli delle "Quattro giornate". Il Sacro Rito è stato presieduto da Padre Vincenzo Pelella. Dopo la celebrazione si è svolta la deposizione di una corona d'alloro inviata da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, Presidente Internazionale del Sodalizio apolitico intitolato alla "Regina della Carità" Elena del Montenegro, presente in 56 Paesi da

oltre 25 anni. L'iniziativa patriottica, coordinata dal Cav. Rodolfo Armenio, dal Cav. Orazio Mamone e da Mario Franco, ha ricevuto il patrocinio di: Regione Campania, Provincia di Napoli, Tricolore Associazione Culturale, Club Nautico della Vela Napoli, Circolo degli Universitari. Erano presenti il Consigliere provinciale Dr Enrico Flauto, una delegazione della Croce Rossa Italiana in divisa, il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontariato *Gli Altruisti Soccorritori*, componenti del Comitato "Tutela del patrimonio e delle Tradizioni Napoletane"



dell'AIRH.

In conclusione l'Associazione ha consegnato il suo quadro commemorativo del 150°.

Tra i numeri messaggio pervenuti per le cerimonie all'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, quello dal Palazzo del Quirinale a firma dell'Assistente militare del Capo dello Stato per l'Arma dei Carabinieri:

"La manifestazione è espressione di profonda sensi-

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



bilità nei confronti della memoria di coloro che hanno perso la vita nell'adempimento del dovere. Esso costituisce, altresì, momento di riflessione per le nuove generazioni, affinché si radichi in esse, sempre più forte, il rispetto dei principi fondamentali di libertà e democrazia sanciti nella nostra carta costituzionale. Nell'interpretare anche i sentimenti del Presidente Napolitano, Le esprimo un apprezzamento per l'alto significato dell'iniziativa ed i sensi della mia più viva partecipazione".

Il Presidente del Senato, Dr Renato Schifani, ha inviato il seguente messaggio:

"In occasione della solenne cerimonia al Mausoleo di Posillipo, che si terrà il

prossimo 17 marzo, esprimo la mia adesione ideale all'iniziativa che ha il grande merito di ricordare i nostri Caduti, che con il loro sacrificio hanno contribuito a mantenere unita la nostra Patria. Sono certo che la giornata del prossimo 17 marzo costituirà un'ulteriore preziosa occasione di riflessione per soffermarsi sull'importanza dell'unità d'Italia. Una ricorrenza che unisce indistintamente tutti noi, perché costituisce il fondamento dell'identità del nostro Paese e la celebrazione di un lungo e glorioso percorso che ci deve riempire ancora oggi d'orgoglio. Spero che queste manifestazioni stimolino in tutti noi una riflessione sull'identità italiana, che ci consenta di apprezzare e valorizzare le diversità del nostro Paese che, pur nel mutare dei tempi, lo hanno sempre arricchito e reso unico. Invio a Lei e a tutti gli intervenuti i miei più cordiali saluti".

Da Napoli è pervenuto un telegramma del Prefetto, Dr Andrea De Martino:

"Particolarmente grato per invito at cerimonia prevista per il 17 marzo prossimo, ma impossibilitato parteciparvi, invio espressione mia più sentita partecipazione at evento, unitamente at miei fervidi saluti".



L'Arcivescovo Metropolita di Napoli, Cardinale Crescenzo Sepe, ha inviato la seguente lettera:

"Desidero, per l'occasione, assicurareLe la mia vicinanza e manifestare la mia solidarietà per questo evento molto significativo e importante per la nostra Patria.

La Festa dei 150 anni dell'Unità d'Italia è una ricorrenza che ci aiuta a riflettere sulla nostra storia, le nostre radici e sulla nostra identità, senza dimenticare i valori della solidarietà, del mutuo soccorso, del rispetto delle diversità



(Continua da pagina 2)

che costituiscono un vero patrimonio nazionale.

Auspicio che questa ricorrenza sia per tutti la manifestazione di quei sentimenti autentici di amicizia di fratellanza, di unità e di desiderio del bene comune.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, Le assicuro la mia preghiera di suffragio per i nostri connazionali morti per la pace e per la libertà.

Profitto della circostanza per porgerLe cordiali saluti e per inviare la mia benedizione a tutti coloro che prenderanno parte alla celebrazione della Santa Messa".

Partecipando alla cerimonia nella Basilica del Pantheon in Roma, in occasione dell'omaggio del Capo dello Stato al fondatore del Regno d'Italia, Re Vittorio Emanuele II, S.A.R. il Principe di Napoli Vittorio Emanuele ha inviato il seguente messaggio:

"Mi unisco alla S. Messa ed alla deposizione di una corona d'alloro al Mausoleo di Posillipo, a Napoli, che ospita i Caduti della prima e seconda guerra mondiale, compresi quelli delle *Quattro giornate*, organizzate dalla benemerita Associazione Internazionale Regina Elena.

Ho particolarmente apprezzato il fatto che oggi, 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, l'importante Sodalizio abbia doverosamente deciso di rendere un solenne omaggio a tutti quelli che, con onore e coraggio, hanno combattuto per assicurare la libertà, l'unità, la sovranità e la pace".

